



**Anci Veneto**

Prot. 00000036 del 09/01/2024



0205 - circolari, circolari ministeriali e altri enti

Padova 9 gennaio 2024  
C. 2

**Ai Comuni del Veneto**

**Oggetto: Digitalizzazione contratti pubblici - Criticità**

Dal 1° gennaio 2024, è in vigore digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti.

La digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali.

Al centro del nuovo sistema di appalti digitali c'è la Banca Dati Anac, che interagisce da una parte con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti, e dall'altra con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Pertanto, le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione di appalti e concessioni devono essere gestite dalle stazioni appaltanti mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, di cui ogni ente pubblico deve avvalersi.

Tali piattaforme devono essere utilizzate per la redazione o acquisizione degli atti relativi alle varie procedure di gara; trasmissione dei dati e documenti alla Banca Dati Anac; l'accesso alla documentazione di gara; la presentazione del Documento di gara unico europeo; la presentazione delle offerte; l'apertura, gestione e conservazione del fascicolo di gara; il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie.

In questi giorni giungono moltissime segnalazioni dai Comuni sulle difficoltà nell'accesso alle piattaforme per il rilascio di CIG e SMART CIG e sulla complessità della validazione dei dati acquisiti tramite le piattaforme certificate da ANAC, determinando così delle problematiche nella prosecuzione delle attività amministrative.

ANCI Veneto, da tempo, ha posto l'attenzione sulle criticità del nuovo sistema, senza un adeguato periodo di transizione, ma ANAC ha evidenziato l'impossibilità della proroga dell'obbligo poiché tale scadenza faceva parte di una milestone europea.

Le criticità riguardano ovviamente tutti gli Enti in Italia; già nei giorni scorsi ANCI e UPI sono intervenuti per chiedere una concreta semplificazione delle procedure e una rapida soluzione tecnica ai problemi del sistema.

Siamo in attesa di indicazioni che provvederemo a divulgare tempestivamente.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE  
**avv. Carlo Rapicavoli**